

I consorzi storici, le nuove aggregazioni, ma anche le fratture ormai consolidate

Ciò che unisce, ciò che divide

LA COLLABORAZIONE PUO' ESSERE UN ELEMENTO ESSENZIALE, LO DIMOSTRANO ALCUNI PROGETTI CHE INCLUDONO TUTTE LE ZONE

Lomellina unita, Lomellina divisa: i titoli dei giornali si sono spesso sbizzarriti su queste due alternative. Negli anni i tentativi di collaborazione tra i comuni, di alleanza, ci sono stati, ma a volte, pur in un territorio così piccolo, non è stato possibile trovare una convergenza. La politica, ma anche la convenienza di ciascuno, i personalismi: tutte ragioni che fanno da sfondo all'evoluzione dei rapporti tra comuni degli ultimi anni. Una delle contrapposizioni più forti è stata, da sempre, tra l'area del vigevanese, dalla vocazione più industriale e urbanizzata, e quella della Lomellina più profonda, storicamente aggregata intorno a Mortara per la sua vocazione agricola, dal tessuto abitativo di piccole dimensioni; qui cascine e aziende agricole rappresentano il nerbo del territorio: da qualche tempo però, complice anche il momento di grave difficoltà che stiamo attraversando, si è tentato di superare questo dualismo, guardando avanti uniti. Tentativi di successo in questa direzione ce n'erano già stati, parliamo, ad esempio, di consorzi come il Clir, l'ex Consorzio lomellino incenerimento rifiuti, che si occupa della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, e che

da qualche anno si occupa anche di raccolta differenziata. Nato nel 1975, ora serve un bacino di 41 comuni per oltre 88 mila abitanti. Ma nel 2008 ha perso per strada sei centri, tra cui due realtà importanti come Vigevano e Garlasco, mentre il Cipal, il Consorzio per lo sviluppo dell'alta Lomellina con sede a Mortara, ha visto, due anni fa, l'uscita proprio del comune in cui ha sede, anche se comunque continua a funzionare.

Ma ci sono anche realtà che hanno imboccato la strada della collaborazione, e con successo: parliamo dell'Ecomuseo del Paesaggio lomellino, con sede a Ferrera Erbognone, che ha aggregato trentasei comuni, ad esclusione di Vigevano e dei centri limitrofi, oltre ad altre associazioni e società locali, per promuovere lo sviluppo turistico e culturale del territorio, mentre il Gal Lomellina, il Gruppo di azione locale, riunisce quarantasette enti locali allo scopo di attuare i piani di sviluppo rurale finanziati dalla Comunità Europea. Ma sono in corso anche progetti come Leonardo, le acque e il riso, che sotto la bandiera dello sviluppo turistico sono riusciti a mettere d'accordo la città ducale con il resto del territorio. **S.M., D.Z.**



CLIR

HA SEDE A PARONA

Nato nel 1975 per gestire l'inceneritore di Vigevano, con gli anni si è trasformato in una Spa, di cui i comuni detengono le partecipazioni: raggruppa 41



CIPAL

HA SEDE A MORTARA

Istituito nel 1967, ha sede a Mortara, città che però non ne fa più parte: adesso riunisce 24 comuni, e gestisce un'area per lo sviluppo industriale, ormai quasi esaurita



ECOMUSEO DEL PAESAGGIO

SEDE A FERRERA ERBOGNONE

Si tratta di un museo diffuso, nato nel 2008, costituito dalle emergenze naturali e dalle manifestazioni della cultura materiale e immateriale del territorio



GAL LOMELLINA

SEDE A MEDE

Il Gruppo di Azione Locale (Gal) è un gruppo formato da soggetti pubblici e privati che aderiscono al Piano di Sviluppo Locale per favorire lo sviluppo locale dell'area rurale.